

B	DICHIARA
<p>- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, commi 1, 3, 4 e 5, del D. Lgs 59/2010 (vedi nota in ultima pagina) e di essere a conoscenza che, in caso di società, tali requisiti sono richiesti anche per ogni altro socio (se S.N.C.), ogni socio accomandatario (se S.a.s.), ogni amministratore (se S.R.L. o S.p.A., cooperative, consorzi ecc.), nonché l'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.</p> <p>- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni</p>	

C	ALLEGA
<p>☐ copia scansionata del documento di identità in corso di validità dell'interessato, solo se l'istanza e la dichiarazione sostitutiva non sono sottoscritte con dispositivo di firma digitale o con carta nazionale dei servizi (Codice documento E20);</p> <p>☐ copia scansionata del permesso o della carta di soggiorno, solo per i cittadini extracomunitari (Codice documento E20);</p> <p>☐ licenza della Questura di cui all'art. 127 T.U.L.P.S. (oggetti preziosi)</p> <p>altra documentazione da specificare</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	

_____ , il ____ / _____ /201__

luogo (comune)

Nome e cognome di chi firma (IN STAMPATELLO):	Firma : (titolare o legale rappresentante)

INFORMATIVA DI CUI ALL'ART. 7 DEL GDPR 679/2016

Si informa che i dati personali forniti a questa Camera con questo modello saranno oggetto di trattamento manuale o a mezzo di sistemi informatici nel pieno rispetto delle norme indicate nel GDPR 679/2016. I dati sono forniti al fine di ottenere l'iscrizione conseguente al procedimento avviato con la connessa segnalazione di inizio attività/istanza di iscrizione. Il conferimento dei dati è obbligatorio: l'eventuale omissione dei dati richiesti comporta il rifiuto dell'iscrizione/variazione comunicata e il divieto di esercizio dell'attività.

I diritti esercitabili in merito all'aggiornamento, alla modifica e alla cancellazione dei dati, sono quelli di cui all'art. 7 del GDPR 679/2016. Titolare dei dati e la CCIAA del SUD EST SICILIA – Ufficio del Registro delle Imprese – Sede legale: Via Cappuccini, 2 – 95124 Catania; Sede secondaria: Piazza Libert , 1 – 97100 Ragusa; Sede secondaria: Via Duca degli Abruzzi, 4 – 96100 Siracusa . Responsabile del Trattamento. Dirigente Capo Area – Area Anagrafico-Certificativa

Dal 14/9/2012, con l'entrata in vigore del D.lgs. 147/2012 (modificativo dei decreti legislativi 114/98 e 59/2010) non sono più necessari i REQUISITI PROFESSIONALI per i grossisti nel settore alimentare.

Dal 1/7/2017, con l'entrata in vigore del D.lgs. 222/2016 il commercio all'ingrosso di **PRODOTTI ALIMENTARI** è soggetto a presentazione della **S.C.I.A. UNICA al SUAP**: tramite la compilazione dei modelli informatici predisposti dai comuni e/o a disposizione nel portale Impresainungiorno.gov.it

Per il commercio all'ingrosso di **PRODOTTI NON ALIMENTARI**

a) in caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di esercizi e depositi (es. magazzini) fino a 400 mq potrà essere presentata la comunicazione alla Camera di Commercio competente specificando che la superficie totale lorda è pari o inferiore a 400 mq;

b) in caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di esercizi e depositi (es. magazzini) superiore a 400 mq dovrà essere presentata una SCIA Unica al SUAP competente.

* * * * *

2) Per amministratore si intende:

- il socio di SNC
- il socio accomandatario di S.A.S. o di S.A.P.A.
- il consigliere di amministrazione, l'amministratore unico o l'amministratore delegato di società di capitale o di società cooperativa.

* * * * *

Avvertenza importante: in base al D.Lgs. 114/98 e alla abrogata legge 426/1971 fino al 6/12/2011 era "vietato esercitare congiuntamente nello stesso punto vendita le attività di commercio all'ingrosso e al minuto" di conseguenza le due attività dovevano essere svolte in locali separati, tranne per alcuni prodotti, per i quali invece si poteva comunque esercitare il commercio all'ingrosso e al dettaglio nello stesso locale.

Con l'entrata in vigore (dal 6/12/2011) dell'art. 34 comma 3 del D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011 si dispone il "superamento" di questo divieto: **Permane COMUNQUE** la differenza delle 2 attività (INGROSSO e DETTAGLIO) che devono, quindi, essere descritte, anche in un stesso luogo, come 2 attività economiche **DISTINTE** ed **INDIPENDENTI** (una primaria ed una secondaria).

* * * * *

I fabbricanti, i commercianti, i mediatori di oggetti preziosi, hanno l'obbligo di munirsi di licenza della Questura di cui all'art. 127 T.U.L.P.S.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(resa ai sensi dell' Art. 46 del D. P. R. 445 del 28 – dicembre – 2000)

Il/la Sottoscritto/a _____ Cittadinanza _____
Nato/a a _____ il _____ Prov. _____
Cod. Fisc. _____ Residente in _____
Via _____ N°. _____ Cap. _____

Amministratore
Socio
Socio accomandatario

dell'impresa _____
iscritta nel Registro Imprese di _____ N°. REA _____

Ai fini dell'esercizio delle attività: **COMMERCIO INGROSSO**

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'Art. 76 del D. P. R. n° 445 del 28 – dicembre - 2000

D I C H I A R A

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, commi 1, 3, 4 e 5, del D.Lgs 59/2010 (vedi nota in ultima pagina).
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

_____, il ____/____/201__
luogo (comune)

Nome e cognome (IN STAMPATELLO):	Firma :

In caso di società, tali requisiti sono richiesti anche per ogni altro socio (se S.N.C.), ogni socio accomandatario (se S.a.s.), ogni amministratore (se S.R.L. o S.p.A., cooperative, consorzi ecc.), nonché l'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

REQUISITI MORALI
(art. 71 Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59)

comma 1) Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

comma 3) Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

comma 4) Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

comma 5) In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.